

## **GITA A CARPI E FIERA DI FERRARA**

Nel weekend del 27 e 28 febbraio, in occasione della fiera "LIBERAMENTE" di Ferrara, il club ha organizzato una gita a Carpi (MO) e Ferrara.

Ci siamo ritrovati a Carpi nel parcheggio del piazzale Salvador Allende già il venerdì sera. Al mattino siamo stati raggiunti dalla nostra guida Sig.ra Elena e ci siamo diretti in piazza Dei Martiri detta anche piazza grande lungo la quale si sviluppa il centro storico urbanizzato e strutturato nel XV secolo da Alberto III Pio.

Sulla piazza si sviluppa un lungo portico utilizzato per la vendita del grano, il palazzo dei Pio di Savoia, il palazzo della corte, il comune, il duomo attualmente chiuso per lavori di restauro post terremoto e il teatro.

Abbiamo quindi iniziato la nostra visita all'acetaia comunale posta nel sotto tetto del palazzo comunale dove il Sig. Stefano ci ha illustrato il procedimento di lavorazione del

mosto cotto base e unico ingrediente nel processo per ottenere l'aceto balsamico "tradizionale" il quale deve essere privo di solfiti, di coloranti e di caramello e che viene invecchiato dai 12 ai 25 anni, conservato su una batteria di sei piccole botti costruite con legni diversi (gelso, castagno, ciliegio e rovere) e dimensioni decrescenti; ci ha raccontato che l'aceto viene estratto esclusivamente dalla botte più piccola per una quantità di circa



il 10% del contenuto pari a circa 1,5 litri, a questo punto la botticella viene rabboccata del liquido mancante dall'aceto della seconda e la seconda dalla terza e così a ritroso fino alla più grande che invece viene riempita con il mosto cotto; l'attività di estrazione viene svolta una volta all'anno mediamente nel mese di marzo in calare di luna, naturalmente alla fine della spiegazione siamo passati a fare dei piccoli assaggi (poche gocce ciascuno).

Ci siamo recati poi alla Pieve di S. Maria del Castello detta "la Sagra" che è stata "Ridotta" rispetto le sue dimensioni originali da Alberto Pio per dare maggior luce e smalto al suo palazzo; adesso le sue dimensioni contrastano con l'alta torre campanaria ma l'interno ha mantenuto gli spazi dell'ultima campata con il vano ecclesiale e mantenuto l'originale partizione a tre navate. Qui si può ammirare un bellissimo ciclo pittorico con affreschi dei vangeli, l'adorazione dei Magi, la fuga in Egitto, la strage degli innocenti ecc.,. Imponente è il sarcofago in marmo di Manfredo Pio primo signore di Carpi visibile anche nella foto, in bella compagnia con i nostri amici camperisti.

Poi siamo andati a visitare l'imponente costruzione del Palazzo Pio di Savoia con facciata rinascimentale, partendo dal cortile d'onore con un portico perimetrale con colonne in marmo. All'interno oltre alle stanze adibite ad abitazione ci sono la cappella dei Pio, e altri musei tra cui il Museo del palazzo dove è esposto il nucleo del museo della Xilografia istituito da Luigi Servolini in onore di Ugo da Carpi. La xilografia è una tecnica che consiste nell'incisione a rilievo su tavoletta di legno, sia di testo che di immagini. Nel museo della città abbiamo visto la tecnica della scagliola carpigiana che consiste di realizzare a basso costo lastre a imitazione del marmo, con la lavorazione di gesso mescolato a colle di origine animale e colori naturali. Nel museo si possono ammirare paliotti d'altare in scagliola e altri manufatti. Il truciolo, invece è un'arte inventata da Nicolò Biondo nel 500'. Dai tronchi dei salici e dei pioppi si ricavano strisce sottilissime che

venivano intrecciate soprattutto dalle donne a domicilio per realizzare cappelli e borse. Nella seconda metà del 900' Carpi divenne uno dei più importanti centri italiani del tessile, con la presenza di marchi conosciuti in tutto il mondo. Alla fine della visita abbiamo salutato la nostra guida; nel frattempo la pioggia ci aveva concesso una tregua e ci siamo avviati ai camper per il pranzo.

Nel pomeriggio come da programma siamo andati a visitare un'altra acetaia alla quale ci ha accompagnato la moglie del proprietario, venendoci a prendere al parcheggio dove sostavamo e portandoci in una strada vicina all'acetaia dove abbiamo parcheggiato i nostri camper. La signora, come da istruzioni

del marito assente in quanto era alla fiera di Ferrara con il suo stand, ci ha fatto visitare il sotto tetto della loro casa dove erano ben allineate una lunga serie di batterie di botti con aceto. Questa acetaia della ditta Masina non produce aceto del tipo tradizionale come abbiamo visto al comune ma di tipo IGP con tecniche artigianali, in pratica una via di mezzo tra quello tradizionale di maggior valore e quello di tipo industriale; questo tipo artigianale differisce da quello tradizionale per il fatto che non



contiene solo mosto cotto ma anche una parte di aceto di vino. Di positivo non contiene coloranti e caramello. Dopo le spiegazioni sul processo di produzione molto simili a quelle descritte precedentemente, siamo passati alla fase degli assaggi di alcuni tipi e all'acquisto.

Successivamente ci siamo diretti a Ferrara dove, dopo aver parcheggiato i camper ci siamo diretti alla nostra pizzeria convenzionata dove siamo stati raggiunti dal nostro presidente da alcuni nostri soci collaboratori allo stand e dallo staff dell'UCA. Dopo la cena ci siamo spostati al parcheggio della fiera dove il giorno successivo, grazie anche ai biglietti gratuiti procurati dal presidente, abbiamo in autonomia visitato la fiera.

Un grazie a tutti i partecipanti che nonostante il tempo non sia stato dei migliori ci hanno sempre accompagnato con allegria.

Gianna&Renzo